



Università degli Studi di Firenze

Facoltà di Giurisprudenza

COMMISSIONE OFFERTA FORMATIVA

La Commissione si è riunita il 18 luglio 2012 alle ore 12 in Presidenza.

Sono presenti:

- Il Preside, Prof. Paolo Cappellini.
- I Professori: Giuseppe Vettori, Orlando Roselli, Irene Stolzi, Paolo Tonini, Cristina Giachi, Roberto Cordeiro Guerra.
- Gli studenti: Elia Cremona, Alberto Giovannini.

Alle ore 12.15 ha inizio la riunione

1) analisi e coordinamento dei programmi dei corsi di insegnamento a.a. 2012-2013

Prende la parola il Prof. Roselli in riferimento alla proposta relativa al corso di diritto costituzionale generale di ammettere alla prova orale anche chi non ha superato la prova scritta; al riguardo il prof. Roselli, riportando le difficoltà dei colleghi Grisolia e Donati, conferma che la preclusione non potrà in toto essere eliminata; comunica ,però, che una approfondita riflessione in materia è in fase di avvio.

Il Prof. Tonini espone il programma del nuovo corso che terrà con la prof. Conti su *Il diritto delle prove penali*, che trova il consenso della commissione.

Il Prof. Vettori esamina la proposta degli studenti relativa alla possibilità, solo per gli studenti frequentanti, di scegliere quale corso seguire di diritto civile senza preclusione numerica, senza divisione per lettera alfabetica degli studenti e quindi senza l'obbligo di inoltrare le richieste alla apposita commissione per il cambio di corso. Il Prof. Vettori dichiara di non avere problemi al riguardo, precisando tuttavia come sia necessario il consenso del collega Furgiuele.

Gli studenti chiedono, in relazione al corso del Prof. Furgiuele, che sia possibile di poter accedere alla prova orale dell'esame anche in caso di esito negativo della prova scritta. Attualmente infatti, in caso di esito negativo, gli studenti sono tenuti a preparare l'orale sul programma da non frequentanti. Il Preside dichiara che riferirà al docente interessato, il quale , sentito, segnala come il problema per l'anno che si apre, non si ponga più a motivo delle diverse modalità che saranno indicate.

Il Preside affronta il problema dei corsi di diritto romano e storia del diritto monografico che per ulteriori due anni resterà a 12 crediti. A partire dal terzo anno dal prossimo (per gli studenti che si iscrivono ora come matricole al primo anno), diventeranno esami da 6 crediti. Sarà opportuno specificare sulla guida che dal 2014-2015 ci sarà una corrispondente riduzione di programma.

Il Preside riferisce sulla mail della Prof.ssa Pagni in cui si dichiara disponibile a dar seguito alla richiesta degli studenti di partecipare alle simulazioni del processo che lei organizza durante i suoi corsi.

Per il corso di diritto costituzionale speciale (prof. De Siervo) prendono la parola gli studenti sottolineando che vi sono problemi di accesso al programma sul Syllabus.

Sul corso di diritto penale II, gli studenti rilevano come esso dovrebbe essere dedicato principalmente alla comprensione delle singole fattispecie di reato, magari, in considerazione della consistenza in CFU (9), concentrandosi sulle figure di maggiore rilievo e ricorrenza. In questa ottica, pur consapevoli dell'indirizzo rivolto ad una diminuzione degli insegnamenti affini e integrativi, in modo da riportare in equilibrio l'offerta formativa in rapporto alle forze di docenza disponibile, i rappresentanti degli studenti invitano gli organi competenti ad una riflessione che coinvolga l'eventuale attivazione di correlativi complementari monografici.

Il Prof. Roselli, con l'accordo degli altri componenti, ribadisce la necessità di considerare l'intera catena didattica in modo da realizzare un efficace coordinamento tra corsi che consenta la copertura di quanti più argomenti possibili.

Per quanto riguarda Diritto amministrativo I gli studenti sottolineano le differenze che intercorrono tra le modalità di realizzazione test: relative alla suddivisione dei corsi per lettera: in un corso viene infatti concessa la possibilità di sostenere l'orale anche in caso di esito negativo, mentre negli altri due corsi viene preclusa. Si chiede quindi l'adozione di un criterio unitario; in particolare che venga sempre concessa la possibilità di accedere all'orale. Il Preside consulta il regolamento di Facoltà dal quale risulta che gli esami possono essere scritti, orali o misti essendo legittima la preclusione all'accesso all'orale di chi non ha superato lo scritto. Viene tuttavia sottolineata l'opportunità che i docenti adottino, al riguardo, criteri uniformi.

Gli studenti chiedono che l'esame di diritto internazionale impartito in lingua inglese possa essere sostenuto anche dai non frequentanti. L'esigenza è condivisa dalla commissione che prevede che essa possa concretarsi, grazie alla predisposizione di apposito testo in lingua, dal prossimo anno accademico(2013-2014).

Per il diritto internazionale gli studenti sottolineano l'esigenza che, per i frequentanti, oltre agli appunti possa essere indicato un testo o comunque materiale didattico a stampa, vista la complessità degli argomenti trattati.

Per diritto tributario gli studenti espongono la principale difficoltà rappresentata dalla estrema difficoltà del testo scritto. Il prof. Cordeiro Guerra si rende disponibile a indicare un secondo manuale di riferimento per la materia.

Per il diritto ecclesiastico, gli studenti chiedono che il corso venga organizzato dando più spazio a materiale giurisprudenziale, trovando la disponibilità del docente della materia.

In relazione al rapporto tra esami facoltativi, gli studenti chiedono che gli esami dello stesso settore vengano collocati in orari che consentano la frequenza di entrambi i corsi. Il Preside fa presente che tale criterio è applicato in modo formale con riferimento alle materie obbligatorie del singolo anno di corso(per il quale vengono evitate le sovrapposizioni); per quanto riguarda i facoltativi, invece, tale criterio, anche in relazione alla gestione comune delle aule tra le tre Facoltà del Polo delle scienze sociali, non può restare che come indicazione orientativa per motivi di evidente forza maggiore.

Per il diritto costituzionale generale viene ripresa la questione relativa alle modalità (orale - scritta) di svolgimento delle prove di esame con la possibilità che vengano introdotte alcune precisazioni, come concordato con i docenti del settore.

2) Riflessione sui risultati di apprendimento degli studenti del Corso di laurea Magistrale e del Corso di laurea in Scienze dei servizi giuridici.

Il Preside ricorda i dati degli esami di profitto sostenuti in un anno solare elaborati annualmente dal servizio di Ateneo - Datawarehouse di Ateneo, e riepiloga, per il Corso di laurea Magistrale, i risultati di

apprendimento relativi agli anni solari 2008-2009-2010, e, per il Corso di laurea in Scienze dei servizi giuridici, i dati relativi all'anno solare 2010, così come elaborati in occasione della preparazione del Rapporto di autovalutazione 2011. L'elaborazione aveva messo in evidenza i seguenti aspetti:

- il numero di studenti iscritti all'anno di corso,
- il numero di studenti che hanno sostenuto l'esame nell'anno di riferimento dell'insegnamento;
- il voto medio conseguito;
- la deviazione standard.

Nell'occasione della preparazione del Rapporto di autovalutazione sono state individuate delle azioni volte soprattutto ad incrementare il numero di studenti che sostengono l'esame nell'anno di riferimento del corso. I Consigli di Facoltà del 3 aprile e del 28 giugno 2012 hanno deliberato modifiche al calendario degli appelli di esame nel senso di attuare una diversa distribuzione degli stessi, e sostanzialmente inserire un ulteriore appello, inizialmente dedicato alle matricole, ma aperto anche agli iscritti degli anni successivi. E' stata approvata una diversa distribuzione tra i semestri degli insegnamenti di Diritto privato I e II al fine di consentire una migliore distribuzione della didattica relativa e quindi migliorare l'apprendimento. E' in corso il monitoraggio dei criteri seguiti per la formulazione dei programmi degli insegnamenti come testimonia l'argomento affrontato nella presente seduta.

Al fine di individuare ulteriori azioni, il Preside, facendosi portavoce anche dei Presidenti dei Corsi di laurea, sottolinea come debba essere approfondita la riflessione sul voto medio, ma soprattutto sul valore registrato dello scarto quadratico che è alto su quasi tutti gli insegnamenti fondamentali (circa 3). Tali dati statistici, pur non potendo dar luogo a indicazioni unidirezionali, devono essere oggetto di maggiore consapevolezza fra i docenti, costituendo fonte di preziose informazioni sull'efficacia dell'offerta didattica e sul suo livello di omogeneità. Si rileva infatti che, per gli insegnamenti di primo anno di entrambi i corsi di laurea (quali ad esempio Diritto privato e Diritto costituzionale), un alto valore dello scarto quadratico non necessariamente palesa una criticità, poiché potrebbe invece ritenersi un effetto del rapporto tra le conoscenze pregresse – che come è noto per la maggior parte degli studenti dei licei, non comprendono l'insegnamento di elementi anche solo preliminari di diritto – e discipline istituzionali introduttive di non facile impatto per gli immatricolati: tanto che esso potrebbe fornire indicazioni analitiche sulle attitudini dei nuovi iscritti ancora più significative ed efficaci dello stesso test di autovalutazione che, peraltro, non è preclusivo dell'immatricolazione, anche in considerazione dell'impossibilità, già più sopra accennata di modulare il test su conoscenze tecnico-giuridiche appunto necessariamente non possedute.

Il Preside ritiene altresì che si possa agire in senso positivo anche ponendo la maggiore attenzione possibile alla distribuzione dell'orario delle lezioni in modo da incentivare la frequenza.

La Commissione, vista la complessità degli argomenti trattati, propone un attento monitoraggio sugli esiti delle azioni intraprese e la prosecuzione della riflessione nei prossimi Consigli di Corso di Laurea e di Facoltà.

La riunione è sciolta alle 13.30.

Il Segretario
Prof.ssa Irene Stolzi

Il Preside
Prof. Paolo Cappellini